

lavetrina

Zara, Pericu, Pinotti per i candidati Pd
Frullata di Ulivo
 per cinque "nuovi"

"FUNZIONE frullatore", la chiama il sindaco. Uno entra banana, mela, pera, magari biscotto o zucchero, ma — alla fine — è come gli altri, è omogeneo agli altri, ha portato la propria diversità in un'unità di intenti. Beppe Pericu è uno che ci crede, non tira indietro la gamba nemmeno a campionato finito. E ieri pomeriggio — con Roberta Pinotti e Stefano Zara — si è speso, per due ore, a sostenere cinque "ulivisti della prima ora". Non le solite manifestazioni di partito, dove il politico già arrivato spende il proprio prestigio a favore del candidato emergente: Pericu, Pinotti e Zara hanno radici diverse, come radici diverse (tra loro e nei confronti dei tre big) hanno i cinque candidati che — in teorica competizione tra loro — hanno deciso di unire i propri sforzi, di "fare pacchetto di mischia". Con la capolista dell'Ulivo, un'entusiasta-contagiosa Michela Tassistro, si presentano — uno dopo l'altro — i quattro candidati che hanno radici nell'associazione verso il Partito Democratico, Francesco Baldassarre, Paolo Cortesi, Enrico Ivaldi e Giorgio Jester. "Non sono gli unici ad aver creduto, da subito, nel Partito Democratico — ricorda Beppe Pericu, nelle vesti di presidente dell'associazione — e tanto io quanto Roberta Pinotti cercheremo di aiutare anche altri candidati". "Ma secondo il ben noto schema italico — puntualizza Zara — adesso tutti cercano di correre in soccorso del vincitore. Ebbene, possiamo certificare che loro cinque c'erano dall'inizio".

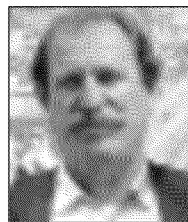
La Tassistro è vicepresidente di Emily (l'associazione, guidata a Genova dalla Pinotti e da Anna Castellano, che cerca di spingere le donne all'impegno diretto), Baldassarre e Ivaldi vengono dai Ds, Cortesi e Jester dalla Margherita, ma hanno già lavorato molto tra-

versalmente. Baldassarre e Jester, ad esempio, sono state le colonne dell'Ulivo nel medio-levante, entrambi hanno sgobbato per l'elezione di Zara a deputato e, prima, nelle campagne perse per un soffio. Jester era caposcout della Pinotti, Ivaldi ha lavorato nel suo comitato elettorale. Un intreccio con una costante comune, che chiamare minimo comune denominatore è senza dubbio riduttivo: loro otto,

i tre "presentatori" e i cinque candidati, nel Partito Democratico ci hanno creduto da subito. Sintetizza, per tutti, la Tassistro, che è stata chiamata a fare da capolista dell'Ulivo anche perché non viene né dai Ds né dalla

Margherita: "Noi speriamo di entrare tutti e cinque in consiglio comunale: sappiamo che, pur con provenienze diverse, siamo chiamati a fare un lavoro difficile ed entusiasmante". Certo, il meccanismo della preferenza unica non aiuta: in altre stagioni politiche avrebbero fatto cartello (tu aiuti me, che io aiuto te), oggi si muovono in gruppo, prendono un solo point elettorale, fanno manifesti con tutti e cinque i volti, si sostengono avvicendando proprio perché l'obiettivo è comune, cioè portare le idee del Partito Democratico dentro la sala rossa. Ammonisce la presidente della Commissione Difesa della Camera Roberta Pinotti: "Il percorso verso il Partito Democratico non è stato semplice, e l'associazione ha saputo tenere la barra ben dritta. Io ammiro questi cinque ragazzi (e Jester non è "ragazzo" solo per ragioni anagrafiche): chi vuol fare politica non deve aver paura di misurarsi con il consenso. Il qualunquismo è sempre in agguato, bisogna ridare legittimità alla politica e farlo a testa alta, proprio perché politica è mettersi a disposizione degli altri". Tassistro, Baldassarre, Cortesi, Ivaldi e Jester — ed è un altro comun denominatore — per gli altri si sono sempre spesi: chi nel volontariato, chi nella politica, chi nello sport. "Attenzione — ribadisce Pericu — il sindaco non è Mago Zurlì, non ha bacchette magiche, deve mediare in continuazione. La funzione del consiglio comunale è fondamentale: credo che un forte gruppo ulivista, con una forte quota di "partitodemocratici", sia davvero importante".

(r. n.)



■ **LA COLONNA**
 Francesco Baldassarre "colonna" Ds nel Medio Levante

